



*Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*

Capitaneria di porto di Venezia

## **ORDINANZA**

Il Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia,

**VISTA:** l'istanza assunta a prot. n°13814, in data 05/05/2022, con cui la Soc. Coop. STONE Marine Engineering con sede a Chioggia (VE), in qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I. ha richiesto l'emissione di un provvedimento per la disciplina della navigazione in occasione dei lavori di escavo a quota m.-11,00 s.l.m.m. del fondale marino del Bacino di evoluzione n°4 del porto di Venezia, commissionati dall'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S.;

**VISTA:** la nota assunta a protocollo n.14365, in data 12/05/2022, dell'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S., con la quale ha comunicato di aver affidato i lavori in questione al raggruppamento temporaneo tra le imprese STONE Soc. Coop. M.E. - ZETA S.r.l. – LMD S.r.l. – CGX Xodo S.r.l. – SLIMAR S.r.l.;

**VISTA:** la nota protocollo n.5718, in data 22/02/2022, con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Triveneto – Ufficio Salvaguardia di Venezia – Opere Marittime per il Veneto, ha autorizzato, ai sensi della Legge n. 366/1963, l'esecuzione dei lavori di escavo in questione, per un volume totale presunto, in sezione, di circa m<sup>3</sup> 18.500 (diciottomilacinquecento), prevalentemente classificati in colonna "B" e "C", autorizzandone il trasporto ed il conferimento, presso la cassa di colmata denominata "Molo Sali", di sedimenti per un quantitativo stimato di m<sup>3</sup> 20.500 (ventimilacinquecento), il trasporto ed il conferimento, presso le vasche dell'isola delle Tresse, di sedimenti per un quantitativo stimato di m<sup>3</sup> 1.800 (milleottocento), ed infine il trasporto ed il conferimento, presso l'isola delle Tresse, di sedimenti per un quantitativo stimato di m<sup>3</sup> 1.450 (millequattrocentocinquanta), che comprendono l'aumento di volume conseguente alla fase di escavo;

**VISTA:** l'autorizzazione n.176/2022, in data 12/05/2022, con la quale la Capitaneria di porto di Venezia ha impartito le prescrizioni di carattere nautico ai Comandanti dei mezzi navali impiegati nei lavori di che trattasi;

**RITENUTO NECESSARIO:** disciplinare la navigazione in ambito portuale in occasione dello svolgimento dei lavori, a tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e della pubblica incolumità;

**VISTA:** la Legge 5 marzo 1963, n. 366, recante "*Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado*";

- VISTA:** la Legge 28 gennaio 1994, n.84 e successive modifiche ed integrazioni – “*Riordino della legislazione in materia portuale*”;
- VISTO:** il “*Regolamento per il servizio marittimo e la sicurezza della navigazione nel porto di Venezia*”, approvato con la propria Ordinanza n.175/2009 in data 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI:** gli artt. 17, 62 e 81 del Codice della Navigazione, nonché gli articoli 59 e 515 del relativo Regolamento di esecuzione – parte marittima;

## **RENDE NOTO**

che **dalla data di emissione della presente Ordinanza e fino al 30 giugno 2022**, il bacino di evoluzione n°4 del porto di Venezia, meglio individuato nello stralcio planimetrico allegato alla presente Ordinanza, sarà interessato da lavori di escavo del fondale marino a quota mt. -11,00 s.l.m.m., mediante l'impiego dei seguenti mezzi navali o eventuali altri idonei mezzi nella disponibilità delle imprese:

1. motopontone “**CAVOUR**” (CI-3746);
2. motopontone “**PALMIRO Z**” (RV075889);
3. motopontone “**NICOLA Z**” (CI-3390).

## **ORDINA**

### **Articolo 1**

*(Disciplina della navigazione in prossimità dell'area di intervento)*

Nel periodo di cui al “rende noto” gli specchi acquei del bacino di evoluzione n°4 del porto di Venezia, meglio evidenziati nell'allegato stralcio planimetrico, sono interdetti alla navigazione ed alla sosta di tutte le unità navali, ad eccezione di quelle impiegate nei lavori, della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e di Soccorso.

Durante il transito e le manovre di evoluzione delle navi nell'area di cui sopra, i lavori di escavo dei fondali dovranno essere sospesi e le unità navali impiegate nei lavori dovranno allontanarsi dall'area di intervento.

Le unità navali in transito in prossimità delle aree di intervento di che trattasi, dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- procedere alla minima velocità di governo, in modo tale da non determinare situazioni potenzialmente pericolose per le unità navali impegnate nei lavori;
- adottare tutti gli accorgimenti per evitare l'ingenerarsi di situazioni di pericolo e pregiudicare la sicurezza della navigazione;
- assicurare l'ascolto radio continuo sui canali 16 e 13 VHF e contattare con congruo anticipo le unità navali impegnate nei lavori di escavo, per segnalare il proprio transito;

- comunicare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Venezia ogni situazione di pericolo, anche presunto e potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all'incolumità di persone e/o cose.

## **Articolo 2**

*(Disposizioni finali e sanzionatorie)*

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto commesso integri una diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell'art. 53, comma 4, del Decreto legislativo n°171/2005 e ss.mm./ii., se alla condotta di un'unità da diporto;
- dell'art. 1174, comma 1, del Codice della Navigazione negli altri casi.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza che sarà immediatamente esecutiva dalla sua pubblicità mediante inclusione nell'apposita sezione del proprio sito *web* istituzionale [www.guardiacostiera.gov.it/venezia](http://www.guardiacostiera.gov.it/venezia).

Venezia, lì *(data della firma digitale)*

**IL COMANDANTE**

**Amm.Isp. (CP) Piero PELLIZZARI**

*(Firma digitale apposta ai sensi del decreto legislativo n°82/2005 e delle discendenti disposizioni attuative)*

**AREE DI INTERVENTO – BACINO DI EVOLUZIONE N°4 DEL PORTO DI VENEZIA**

